

DELIBERA n. 2 DEL CONSIGLIO NAZIONALE ANP

Il Consiglio nazionale dell'ANP, riunitosi a Roma presso la sede dell'Associazione il 17 maggio 2025;

VISTO

l'articolo 12, comma 13, lett. b) dello Statuto;

CONSIDERATO

l'approssimarsi del venticinquennale dell'autonomia scolastica, entrata in vigore il 1º settembre 2000;

il ruolo maggioritario dell'ANP nella rappresentanza della dirigenza scolastica nonché la sua azione centrale, storica e attuale nella promozione della cultura dell'autonomia e della leadership dirigenziale;

che l'autonomia scolastica rappresenta un pilastro fondamentale nella modernizzazione del sistema educativo italiano, fondato sulla responsabilizzazione delle istituzioni scolastiche e sulla valorizzazione della leadership dirigenziale;

RITENUTO

che a venticinque anni dall'introduzione dell'autonomia sia opportuno proporre una riflessione pubblica e istituzionale sui risultati conseguiti e sulle criticità persistenti tra cui, in particolare, le disuguaglianze territoriali, il sovraccarico burocratico derivante dall'inesatta identificazione dell'autonomia scolastica con il mero decentramento amministrativo, il permanere di sovrapposizioni di competenze tra gli organi collegiali e il dirigente scolastico, l'evidente inadeguatezza delle procedure di reclutamento del personale che non consentono di esprimere appieno le potenzialità della norma autonomistica;

che l'ANP debba farsi promotrice di una rinnovata agenda per l'autonomia scolastica, finalizzata a garantirne la piena attuazione, l'equità e la sostenibilità;

che sia necessario rilanciare il confronto con il Ministro dell'Istruzione e del Merito, le istituzioni pubbliche e la società civile;

DELIBERA

di conferire mandato al Presidente nazionale affinché promuova, presso tutte le sedi politiche e istituzionali, la revisione dell'ordinamento autonomistico, con prioritaria attenzione ai seguenti assi:

- a) attribuzione alle istituzioni scolastiche di un organico triennale stabile, comprensivo di un numero di unità di personale superiore a quello necessario alla sola erogazione delle ore di didattica previste dagli ordinamenti, che consenta di implementare una vera progettazione autonoma triennale dell'offerta formativa secondo le esigenze educative espresse dalla comunità di appartenenza, nel rispetto delle linee guida e delle indicazioni nazionali;
- b) attribuzione di un budget triennale adeguato e non vincolato per consentire la realizzazione della suddetta progettazione autonoma;
- c) restituzione all'amministrazione centrale di adempimenti che non sono suscettibili di differenziazione su base locale come, a titolo esemplificativo, quelli relativi alla ricostruzione di carriera e alla messa in quiescenza;
- d) assegnazione alle istituzioni scolastiche di competenze il cui esercizio su base locale possa rendere più efficace l'azione delle stesse come, a titolo esemplificativo, l'assunzione diretta di personale nel rispetto dell'articolo 97, quarto comma della Costituzione;
- e) potenziamento delle competenze già assegnate alle istituzioni scolastiche in materia organizzativa e didattica.

Roma, 17 maggio 2025